



**KX DECROSIL PLUS  
DISINCROSTANTE**

Data Compilazione 16/05/2016  
Data Revisione 16/05/2018  
Data Stampa 22/12/2020

**1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

1.1 Identificazione del preparato: KX DECROSIL PLUS

1.2 Pertinenti usi identificati della miscela: DISINCROSTANTE

Usi sconsigliati:

1.3 Prodotto e Distribuito da **KEMIX S.r.l.**  
Via dei Mandarinini, 8  
00040 Pomezia (RM)  
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249  
Email: info@kemixprofessional.it  
Sito: www.kemixprofessional.it

1.4 Telefono di emergenza: CENTRO ANTIVELENI ROMA -POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
Tel. 06.3054343  
CENTRO ANTIVELENI BERGAMO - OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO  
Tel. 800 88.33.00  
CENTRO ANTIVELENI FIRENZE -AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI  
Tel. 055.7947819  
CENTRO ANTIVELENI FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FOGGIA  
Tel.0881.732326  
CENTRO ANTIVELENI MILANO - OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA  
Tel. 02.66101029  
CENTRO ANTIVELENI NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI  
Tel. 081.7472870  
CENTRO ANTIVELENI PAVIA - FONDAZIONE SALVATORE MAUGERI  
Tel. 0382.24444

**2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

**Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):**

Pittogramma:  
Skin Corr. 1B, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari



## 2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti:

### Pittogrammi



**AVVERTENZE:** Pericolo

**Indicazioni di pericolo:** H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

### Altre Indicazioni di pericolo :

**Consigli di prudenza:** P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini

**Prevenzione:** P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol, P264 Lavare accuratamente con acqua dopo l'uso, P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

**Reazione:** P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente, P301+P330+P331 In caso di ingestione: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito, P303+P361+P353 In caso di contatto con la pelle (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia, P304+P340 In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione, P305+P351+P338 In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare

**Conservazione:** P405 Conservare sotto chiave.

**Smaltimento:** P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazioneCONTIENE ACIDO FOSFORICO 35%-50%

ACIDO CLORIDRICO 1.0%-5.0%

ACIDO NITRICO 5.0%-10.0%

## COMPOSIZIONE CHIMICA

(Regolamento 648/2004 CE e succ mod.)

Componenti minori: inibitori di corrosione.

## 2.3 Altri pericoli

Contiene Acido Fosforico 40%-45%

Contiene acido cloridrico 2%-3%

## 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Acido Fosforico (N°CAS 7664-38-2; N°EINECS 231-633-2; N°REACH 01-2119485924-24-XXXX): 25.0%-50.0%  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP): Met. Corr.1, H290; Skin Corr. 1B, H314

Acido cloridrico, soluzione (N° CE 017-002-01-7 N° C.A.S. 7647-01-0) :1.0%-5.0%  
Met Corr 1 H290, Skin Corr 1B H314, H 335

Acido Nitrico (N° EINECS 231-714-2 - N°CAS 7697-37-2): 5.0%-10.0%  
Ox Liq. 3 H272; Met Corr 1 H290; Skyn Corr 1A H314

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi H degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

## 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	non previsti
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita medico-oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	lavare con acqua
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Somministrare agenti antischiuma (dimeticone). Contattare il Centro Antiveneni

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati : non disponibile

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali : non disponibile

## 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti :: acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma

Mezzi estinguenti non idonei: nessuno

5.2 Pericolo speciali derivanti dalla sostanza o miscela :: non previsti

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi : non previsti

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: guanti di gomma

6.2 Precauzioni ambientali: evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: assorbire le perdite con materiale inerte (argilla, sabbia o altro materiale non combustibile ). Lavare l'area con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni i vedi sez. 8 e 13


## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: il prodotto è corrosivo, utilizzare i mezzi di protezione segnalati

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare nei contenitori originali, non miscelare con altri prodotti

7.3 Usi finali particolari: non previsti

## 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

<b>8.1 Parametri di controllo</b>	<p>acido fosforico al 100%                      TLV: 1 mg/m<sup>3</sup> come TWA 3 mg/m<sup>3</sup> come STEL (ACGIH 2004).                      MAK: (Frazione inalabile) 2 mg/m<sup>3</sup>                      Categoria limitazione di picco: I(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C;                      (DFG 2005).                      EU OEL: 1 mg/m<sup>3</sup> (8h), 2 mg/m<sup>3</sup> (breve periodo.)</p> <p>Acido Nitrico                      VLE 8h: ppm1                      VLE short: ppm 2.6                      TLV TWA: ppm 2                      TLV STEL: ppm 4</p> <p>HCL(100%)                      TLV (ACGIH) = 2 ppm (valore limite assoluto).                      VLEP (ITALIA 2006) = 5 ppm (8 ore);                      VLEP (ITALIA 2006) = 10 ppm (breve termine);</p>
<b>8.2 Controllo dell'esposizione :</b>	
Protezione respiratoria:	non prevista, tuttavia non inalare i prodotti. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare maschera con filtro per vapori acidi (tipo B grigio), in caso di incendio, esalazioni importanti o mancanza di ossigeno usare l'autorespiratore;
Protezione delle mani:	guanti di gomma, neoprene o di PVC resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Tempo di permeazione del materiale dei guanti: i tempi di passaggio determinati in conformità alla norma EN 374-3 non vengono rilevati in pratica. Per questa ragione viene consigliato un tempo di indossamento massimo pari al 50% del tempo di passaggio
Protezione degli occhi:	occhiali di protezione frontale e laterale o occhiali di protezione a mascherina resistenti a prodotti chimici (sali alcalini caustici) conformi a normativa europea vigente (EN 166) con classe ottica 1,2,3 secondo l'uso.
Protezione della pelle:	abiti da lavoro. Se le condizioni operative lo richiedono, in base all'analisi del rischio effettuata, utilizzare abiti e scarpe resistenti a prodotti acidi (acido fosforico) o protezione completa (tuta con cappuccio, guanti, stivali e maschera facciale).
Pericoli termici:	non disponibile
Dispositivi di protezione individuale	
Obbligatori:	
Controllo dell'esposizione ambientale:	evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- aspetto:	Incolore
- odore:	pungente

### 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Sol 1%	1.5 - 2.5
- punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile

- punto/intervallo di ebollizione:	>100°C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- velocità di evaporazione	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile
- tensione di vapore:	non applicabile
- densità di vapore:	non applicabile
- densità relativa:	1.20 - 1.25
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- temperatura di auto accensione	non disponibile
- temperatura di decomposizione	
- viscosità	non applicabile
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà comburenti:	non applicabile
<b>9.3 Altre informazioni:</b>	il prodotto non è infiammabile

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

<b>10.1 Reattività</b>	non si ravvisano ulteriori pericoli legati alla reattività oltre quelli riportati nei sottocapitoli successivi.
<b>10.2 Stabilità chimica</b>	Il prodotto è stabile alle normali condizioni di uso e stoccaggio. E' un acido forte e reagisce violentemente con le basi.
<b>10.3 Possibilità di reazione pericolose</b>	Il contatto con la soda caustica sprigiona molto calore con schizzi di materiale corrosivo. La maggior parte dei metalli in contatto con l'acido esalano dei gas d'idrogeno infiammabili ed esplosivi. Il prodotto reagisce violentemente con basi. Non miscelare con ipoclorito o prodotti a base di cloro si può avere una reazione con sviluppo di calore e/o gas nocivi
<b>10.4 Condizioni da evitare:</b>	il prodotto è stabile, non sono previste particolari precauzioni chimico - fisiche da prendere
<b>10.5 Materiali incompatibili:</b>	Ipoclorito o prodotti a base di cloro.
<b>10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:</b>	non previsti

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

#### DATI RELATIVI AI COMPONENTE PRINCIPALI

Acido Fosforico

#### EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA

Effetti nocivi ritardati e/o immediati a seguito di esposizione breve e/o prolungata:

- irritazione: il contatto del prodotto con la pelle, con gli occhi e le mucose può causare gravi ustioni. L'inalazione dei vapori causa irritazioni del tratto respiratorio. Possibili danni all'apparato respiratorio per inalazione ripetuta e prolungata e/o per inalazioni di dosi altamente concentrate.
- cancerogenesi: non riferite evidenze di tali effetti
- mutagenesi: non riferite evidenze di tali effetti
- reprotossicità: non riferite evidenze di tali effetti

#### DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SU ANIMALI

ACIDO FOSFORICO LD50 (Oral): 2600 mg/kg Rat (equivalent to OECD 423)

LD50 (Dermal): 2740 mg/kg Rabbit

LC50 (Inhalation): 850 mg/l/2h Rat

Acido Nitrico  
 LC50 (Inhalation): 0.2 mg/l/4h Rat  
 DLL orl hmn 430 mg/kg

DATI RIFERITI AD HCl sol.31%-33%

**EFFETTI PERICOLOSI PER LA SALUTE UMANA**

Effetti nocivi ritardati e/o immediati a seguito di esposizione breve e/o prolungata:

- irritazione: il contatto del prodotto con la pelle o mucose può causare gravi ustioni e vescicazione, con gli occhi irritazione congiuntivale, e ustioni corneali di varia intensità;
- sensibilizzazione: non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio;
- tossicità cronica: inalazione, esposizione ripetuta ratto/topo. Organi bersaglio: sistema respiratorio. NOEL: 10 ppm effetto osservato (gas);
- cancerogenesi: nessun effetto noto;
- genotossicità: i saggi in vitro non hanno rivelato effetti mutageni;

Rischio possibile : effetto corrosivo per gli occhi, la pelle e le vie respiratorie.  
 Contiene metenamina, può provocare una reazione allergica.

**SINTOMATOLOGIA A SEGUITO DI ESPOSIZIONE**

Il contatto del prodotto con gli occhi e pelle, la sua ingestione e l'inalazione dei vapori possono causare i seguenti sintomi:

- contatto con gli occhi: arrossamenti, irritazioni, lacrimazione, ustioni, edema palpebrale, lesioni alla cornea, in casi gravi effetti irreversibili con perdita della vista;
- contatto con la pelle: arrossamenti, irritazioni, rigonfiamenti, ustioni. I vapori possono causare dermatiti. Sono possibili reazioni allergiche sulla pelle;
- ingestione: gravi bruciature alla bocca e alla gola, rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco. Rischio di stato di choc, di edema della glottide con soffocamento. Rischio di broncopolmonite chimica e di edema polmonare. Possibili sintomi sono: salivazione, nausea, vomito emorragico, dolore addominale, diarrea, tosse, grave insufficienza respiratoria.
- inalazione: gravi irritazioni delle vie respiratorie e delle membrane mucose. Possibili sintomi sono tosse convulsa, mal di gola, mal di testa, vertigini, stanchezza, nausea, vomito, difficoltà respiratoria, polmonite chimica, edema polmonare. In caso di esposizioni ripetute e/o prolungate mal di testa, fatica e rischio di alterazioni nervose. Possibili altresì mal di gola sanguinamento del naso bronchite cronica. Può provocare sensibilizzazione per inalazione.

**DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SU ANIMALI**

Tossicità acuta: LD50 orale ratto = 238-277 mg/kg  
 LC50 inalazione ratto = 4,2-4,7 mg/l (60 m)  
 Irritazione pelle: coniglio corrosivo  
 Irritazione occhi: coniglio corrosivo  
 Irritazione (altre): Inalazione, topo, irritante per le vie respiratorie 309 ppm (gas)  
 Specie varie irritante per le membrane mucose

**12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

**12.1 Tossicità:**

Riferito a:

HCl 33%  
 Tossicità: LC50 pesci = 20 mg/l (96 h)  
 LC80 crostacei = 56 mg/l (72 h)  
 EC50 batteri < 10 mg/l (24 h)

**ACIDO FOSFORICO:**

La tossicità dell'acido fosforico è legata alla sua natura acida e, quindi, è

maggiormente legata alla concentrazione che alla dose.  
 EC50/48 h (statico) > 100 mg/L (Daphnia magna) (OECD 202, acqua dolce).  
 EC50/72 h (statico) > 100 mg/L (alga) (OECD 201, acqua dolce).  
 Media letale pH 96 h 3-3,25 (Bluegill (pesce d'acqua dolce)).  
 La mortalità dei pesci è causata da un basso valore di pH.  
 IC50 (72h): 590 mg/l Algae  
 EC50 (48h): > 100 mg/l Daphnia magna (static; OECD 202; freshwater)

Acido Nitrico  
 EC50 Specie: Daphnia Durata h48:180mg/l  
 LC50 Specia: Alghe Durata h96: 72mg/l

- 12.2 Persistenza e degradabilità :** I tensioattivi presenti nel preparato sono biodegradabili in accordo al Regolamento 648/2004 CE.
- 12.3 Potenziale di accumulo:** Dato non disponibile.
- 12.4 Mobilità nel suolo** Dato non disponibile
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB** Non PBT o vPvB (valutazione eseguita sui singoli ingredienti)
- 12.6 Altri effetti avversi:** Dato non disponibile

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti :

In caso di versamenti recuperare il prodotto, se non è possibile inviare allo smaltimento in ottemperanza alla normativa nazionale (Per l'Italia: D. Lgs. del 3 aprile 2006, n.152). Tenere presente che il prodotto possiede azione battericida che può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici.

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

### Trasporto Stradale o Ferroviario

Classe ADR/RID: 8  
 UN: 3264  
 Gruppo di imballaggio: III  
 Etichetta: 8  
 Nr. Kemler: 80  
 Codice di restrizione in galleria. (E)  
 Denominazione tecnica esatta: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO N.A.S.  
 (CONTENENTE ACIDO FOSFORICO, ACIDO NITRICO, ACIDO CLORIDRICO)



### Trasporto Marittimo

Classe IMDG: 8  
 UN: 3264  
 Etichetta: 8  
 Gruppo di imballaggio: III  
 Numero EMS: F-A,S-B · Marine pollutant: No ·  
 Denominazione tecnica esatta: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.  
 (PHOSPHORIC ACID, HYDROCHLORIC ACID, NITRIC ACID)



### Trasporto Aereo

Classe ICAO/IATA: 8  
 Numero ONU/ID: 3264  
 Label 8  
 Gruppo di imballaggio: III  
 Denominazione tecnica esatta: CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.



((PHOSPHORIC ACID, HYDROCHLORIC ACID, NITRIC ACID))

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC: non applicabile

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute , sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela :

Disposizioni nazionali

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A)

Norme internazionali

Regolamento 648/2004 CE

Regolamento 1907/2006/CE (REACH).

Regolamento 1272/2008/CE (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n.1297/2014 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n.918/2016 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n.1179/2016 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n.776 2017 ATP 10 CLP)

Regolamento 830/2015 SDS All II

L'elenco sopra riportato deve ritenersi non esaustivo

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica :** Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo dei simboli di pericolosità e delle Frasi di pericolo citate nelle sezioni 2 e 3 della scheda relative ai singoli componenti:

### Frasi H - Regolamento 1272/2008 CE:

H272: Può aggravare un incendio; comburente

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H335 Può irritare le vie respiratorie

### Simboli e Frasi R - Direttiva 67/548 EEC:

Skin Corr 1B: Corrosivo per la pelle categoria 1B

Ox Liq 3 Liquido comburente categoria 3

Met Corr 1:Met Corr 1 Corrosivo per i metalli categoria 1



**ABBREVIAZIONI e ACRONIMI :**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists  
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica  
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto  
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo  
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana  
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%  
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato  
 LC50 = Concentrazione letale, 50%  
 LD50 = Dose letale media  
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto  
 n.a. = non applicabile  
 n.d. = non disponibile  
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
 SNC = Sistema nervoso centrale  
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio  
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta  
 (STOT) SE = Esposizione singola  
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza  
 TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo  
 TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione  
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)  
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile  
 P = Persistente  
 vP = molto Persistente  
 B = Bioaccumulabile  
 vB = molto Bioaccumulabile  
 PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico